

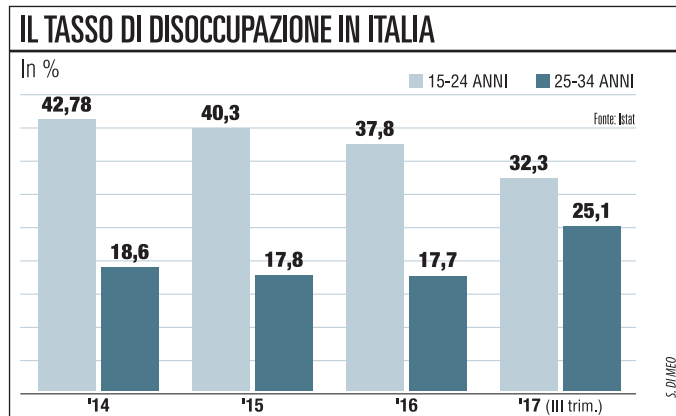
Adattamento e intuito gli istituti tecnici pronti al grande salto

SIMULTANEO LE INIZIATIVE PER PROMUOVERE FIGURE PROFESSIONALI ADEGUATE AL DIGITALE: MESSE FRANKFURT ITALIA HA ORGANIZZATO UNA SERIE DI INCONTRI IN ALCUNE CITTÀ ANCHE PER FAVORIRE LA CULTURA D'IMPRESA

Milano

Con una delle disoccupazioni giovanili più alte in Europa — ci battono solo Grecia e Spagna — l'Italia sta finalmente prendendo delle contromisure su questo fronte e lo fa nell'unico modo efficace: puntando sulla formazione e in particolar modo su quelle competenze maggiormente richieste dal mercato del lavoro.

Il ministero dello Sviluppo economico, per esempio, ha riconosciuto l'importanza degli Istituti tecnici superiori (Its), inserendoli all'interno del Piano impresa 4.0 e promuovendo un aumento del finanziamento per gli Its inserito nella Legge di stabilità per il prossimo Triennio. Sulla stessa linea si muove Confindustria, da sempre forte sostenitore degli Its, con l'impe-



gnolo di organizzare i Forum degli Its. Ci sono infine le iniziative delle istituzioni private, come per esempio quella avviata da Messe Frankfurt che ha deciso di dedicare un ampio spazio alle conoscenze necessarie per far funzionare la fabbrica digitale, meglio conosciuta come Fabbrica 4.0, sia all'interno della sua fiera dedicata a questa tematica (Sps Italia), sia nel corso delle tavole rotonde di avvicinamento che si terranno in diverse città italiane.

«Nell'era dell'innovazione 4.0 le

tecnologie sono importanti, ma i veri fattori abilitanti sono, ancora una volta, le persone con le loro competenze; la capacità di adattamento a contesti in rapida evoluzione, così come l'intuito e la creatività di operatori e manager, sono una parte di quelle soft skills che le macchine (ancora) non possiedono — spiega Donald Wich, amministratore delegato di Messe Frankfurt Italia — Percorsi di orientamento e formazione volti allo sviluppo di competenze tecniche (e non) e all'individuazione di nuovi



Il ministero dello Sviluppo economico ha riconosciuto l'importanza degli Istituti tecnici superiori (Its), inserendoli all'interno del piano Impresa 4.0

ruoli e figure possono certamente stimolare l'individuazione di sbocchi lavorativi: una strada che non può non passare anche attraverso la conoscenza di mercati e territori, alla scoperta delle peculiarità del tessuto di aziende alle quali rivolgersi dopo aver completato gli studi».

Seguendo questo ragionamento Messe Frankfurt Italia ha organizzato una serie di incontri sul territorio, a Piacenza, Verona, Lucca e Bari (le ultime due rispettivamente 28 marzo e 18 aprile): un ciclo per promuovere una "Cultura 4.0" diffusa, che troverà poi il suo momento di sintesi e approfondimento nell'area dedicata alla formazione all'interno di Sps Italia, la manifestazione che raccoglie ogni anno a Parma i protagonisti del mondo del digitale e dell'automazione per l'industria (22-24 maggio 2018). In fiera è infatti prevista un'area di networking dedicata alla formazio-

ne 4.0 nella quale saranno protagonisti associazioni, università, digital hub, academies di aziende di automazione, start up e tutto il mondo dell'industria manifatturiera e del digitale. Un punto di incontro per chi si avvicina al mondo dell'automazione o si vuole aggiornare sulle trasformazioni tecnologiche in atto. L'obiettivo? Favorire l'incontro e la collaborazione tra imprese, scuole e università anche in ottica di alternanza scuola-lavoro, fondamentale per un mercato in continua evoluzione come quello del lavoro e delle professioni.

Fra le tavole rotonde spicca l'appuntamento di Bari (18 aprile), al quale parteciperà la Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cuccovillo", che è stata fra tra i primi 14 Its a nascere in Italia per la costituzione dei nuovi corsi di studio istituiti dal Miur per l'Alta formazione specializzante post-diploma.

«In un periodo nel quale risulta sempre più forte l'esigenza da parte delle imprese di trovare tecnici in possesso di competenze sull'innovazione in linea con le indicazioni di Industria 4.0, gli Its (Istituti Tecnici Superiori) rappresentano una soluzione — spiega Lucia Scattarelli, presidente Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Antonio Cuccovillo" — I percorsi, progettati in collaborazione con le aziende partner, risultano rispondenti ai fabbisogni del territorio e, quindi, consentono di colmare questo gap tra formazione ed azienda che da sempre ha rappresentato una limitazione per lo sviluppo. La bontà dei progetti è dimostrato dai risultati del placement a 12 mesi dalla conclusione dei corsi, che, a livello nazionale, è pari a circa l'80%, ma che presentano anche punte superiori al 90%, come nel caso dell'Its Cuccovillo di Bari». (m.fr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[L'INIZIATIVA]

Parte il programma Montalcini cinque milioni per 24 ricercatori

E' stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il bando da cinque milioni di euro del "Programma Montalcini" finalizzato a finanziare 24 contratti da ricercatore ai sensi della legge 240/2010, art. 24, comma 3 lettera b). Il Programma è destinato ad attrarre giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica ed è finanziato a valere sulle risorse del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2017 (FFO). Anche quest'anno, il Programma Montalcini è rivolto a studiosi e studiosi di ogni nazionalità in possesso del titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, che stiano svolgendo all'estero, da almeno tre anni, attività didattica o di ricerca post dottorale. Per agevolare l'assunzione e lo svolgimento del progetto di ricerca presso le Università, il Miur ha già chiesto agli atenei la disponibilità ad accogliere i vincitori del Programma Montalcini e, nel caso dovessero ottenere l'abilitazione scientifica e la valutazione positiva dell'ateneo nel terzo anno del contratto, a inquadrarli nel ruolo di professori associati. I vincitori potranno indicare fino a 5 atenei statali presso i quali intendono svolgere il loro progetto di ricerca. L'invio delle domande è previsto per via telematica utilizzando l'apposito sito web Miur-Cineca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



cuoa.it
#mycuoa

CUOA Business School DOVE IL SAPERE E IL FARE SI INCONTRANO

CUOA nasce 60 anni fa. Luogo di confronto, crescita e networking, oggi è aggregatore di competenze e di energie. I nostri valori fondanti, oltre allo stretto contatto con il territorio, sono la concretezza e l'operatività di contenuti e metodo.

Coniugare innovazione ed esperienza, nel giusto equilibrio, ci permette di proporre le soluzioni migliori per la crescita professionale di giovani laureati, manager, professionisti e imprenditori e per la cura del capitale umano con progetti su misura per le imprese.

MBA, Master full time e part time, corsi executive e progetti custom. Centro di eccellenza sulle tematiche Lean Management, Banking & Finance, Digital Business e Imprenditorialità.

Il CUOA ti ascolta

Le nostre porte sono aperte per colloqui di orientamento gratuiti e senza impegno. Info e richieste: Servizio di orientamento, tel 0444 333711, info@cuoa.it



CUOA Business School
Villa Valmarana Morosini, Altavilla Vicentina (VI) tel. 0444 333711 info@cuoa.it



[IL CORSO]

Manufacturing 4.0 un master sul futuro

IL POLITECNICO DI TORINO, CHE HA COME PARTNER LA COMAU, LANCIA UNA SESSIONE DEDICATA AI MANAGER MA ANCHE AL MONDO DELL'AUTOMAZIONE SEMPRE PIÙ IN EVOLUZIONE

Milano

Nasce il nuovo master in Manufacturing 4.0 del Politecnico di Torino che ha come partner la Comau, società del gruppo Fca, che si occupa di automazione e robot, e altre aziende come Avio Aero, Inpeco, Magneti Marelli, Prima Industrie, Skf e Petronas. Il settore industriale è in continua e rapida trasformazione e questo percorso formativo, in partenza ad aprile e della durata di due anni, vuole formare i manager di domani per renderli capaci di rispondere alle sfide di un'industria manifatturiera globale e di padroneggiare le nuove tecnologie legate all'interazione uomo-macchina (digital devices, interfacce grafiche, realtà virtuale e aumentata), destreggiarsi nella raccolta di informazioni di processo e analisi dati (Internet of Things, Big Data, cloud computing), avere nozioni di robotica collaborativa

e di produzione e progettazione industriale (additive manufacturing). I docenti saranno quelli del Politecnico, gli stessi dirigenti Comau. Il corso sarà in inglese e gli interessati possono inviare domanda per partecipare alle selezioni fino al 23 di marzo. Al termine del programma di studio, ai partecipanti verrà rilasciato un diploma di master specialistico di II livello. I diplomati saranno inoltre assunti dalle società partner in diverse business unit e con mansioni differenti, con un contratto di alto apprendistato. «La nostra azienda crede nei giovani. — afferma Donatella Pinto, responsabile delle Risorse umane di Comau — E in questo master portiamo il know-how di una realtà globale, votata all'innovazione tecnologica, e l'esperienza nell'accrescimento delle competenze, maturata negli anni grazie alla propria Academy». L'Academy Comau già offriva corsi pre e post-laurea, training per aziende e professionisti, ai Master Executive, a cui collaborava anche il Politecnico di Torino. (st.a.)



La bassa occupazione giovanile è uno dei principali indicatori della crisi del sistema Italia

© RIPRODUZIONE RISERVATA